

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Legnano ricorda le vittime della bomba del 13 agosto 1943: “La guerra colpisce anche chi non ha armi”

Leda Mocchetti · Thursday, August 13th, 2026

È il **13 agosto 1943**, manca una manciata di giorni all’armistizio di Cassabile, che sancirà la resa incondizionata dell’Italia agli Alleati nella seconda guerra mondiale. Le bombe cadono a Roma, Milano, Torino. **Quella notte, intorno alle 2, una bomba cade anche a Legnano**, sganciata a quanto sembra solo per alleggerire l’aereo di ritorno alla base. Cade all’incrocio tra via Moscovia e via Galvani, a Legnarello, e **segna la fine di 30 vite, oltre a lasciarsi alle spalle parecchi feriti**. Ottantatré anni dopo, Legnano ha ricordato i concittadini morti quella notte con **una corona di allora posata sotto la targa** che tiene viva la memoria delle vittime della bomba, davanti ad **Alma Carnevali e Francesco Mezzera**, che, giovanissimi, quella notte assistevano al bombardamento.



Una presenza che idealmente segna un passaggio di testimone, «Ciò a cui loro ha assistito e che possono raccontarci **dobbiamo non solo conservarlo, ma trasmetterlo a nostra volta a chi è più giovane** di noi, perché la memoria diventi un monito: quello che è successo qui, il 13 agosto del

1943, la morte di 30 persone, fra cui diversi bambini, **non deve accadere mai più** – ha sottolineato l'assessore alla Cultura Sara Borgia durante la commemorazione -. Il bombardamento ha colpito una porzione molto piccola del nostro territorio, ma **quel fatto ci dice molto sulla vera natura della guerra, di ogni guerra**, anche di quelle che, purtroppo, infuriano ancora oggi. Perché la caratteristica comune a ogni guerra è di non avere occhi: la guerra, infatti, può anche cominciare sui campi di battaglia, combattersi fra le forze militari delle parti in conflitto, ma **è inevitabile che, prima o poi, la stessa guerra finirà per colpire anche chi non ha armi in mano**, chi non è in grado di reagire, come i civili e i soggetti più fragili e indifesi: le donne, gli anziani e i bambini».



«Questo ci dicono i trenta nomi delle persone morte oltre 80 anni fa a Legnarello per delle bombe sganciate nemmeno per distruggere edifici, ma, a quanto sembra, per alleggerire, banalmente, l'aereo nel ritorno alla base – ha aggiunto l'assessore -. E questo continuano a dirci, oggi, **le donne e i bambini vittime di bombardamenti e attacchi in Ucraina e nella striscia di Gaza**. E, per favore, non dobbiamo fingere stupore di fronte a quello che accade, perché non accade a caso. La guerra, infatti, non ha occhi, **la guerra è cieca, perché le ragioni della forza sono cieche**. Chi fa la guerra non vede più, negli altri, degli esseri umani, ma dei nemici. Chi fa la guerra non fa distinzioni fra colpevoli e innocenti. Chi fa la guerra non vuole affrontare la causa dei problemi, altrimenti ricorrerebbe al dialogo. **Chi fa la guerra distrugge tutto e tutti senza distinzione** e, forse, amarissima ironia della sorte, pensando proprio a quanto accaduto qui, senza nemmeno l'intenzione».

This entry was posted on Thursday, August 13th, 2026 at 6:55 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

